



Scuola dell'Infanzia

Già nel 1872 a Moltrasio si parlava della necessità di istituire un "Asilo Infantile", come allora si chiamavano le strutture destinate ad accogliere i bambini in età prescolare. Nel 1878, per iniziativa dell'allora parroco don Innocente Cioffio, ci si attiva concretamente per fondare l'asilo. Egli, rivolgendosi al Sindaco ed agli Assessori Comunali con una lettera, comunica che *"un illustrissimo signore (identificato poi nel Cav. Antonio Besana) vede con dispiacere i ragazzi e le ragazze abbandonati sulle vie dai loro genitori"* e perciò tale signore si dichiara disposto *"mantenendo il segreto chi sia"* a concorrere con la somma di lire 8.000 alla fondazione in Moltrasio di un Asilo Infantile.

Il Comune accoglie la richiesta e incrementa la somma con fondi comunali, della Congregazione di carità e con donazioni di diversi privati.

Il 4 ottobre 1879 viene approvato lo statuto organico che, per garantire il funzionamento dell'asilo stesso, prevede anche l'emissione di azioni del valore di 2 lire ciascuna rimborsabili dopo tre anni o successivamente rinnovabili di anno in anno. Inoltre, nel caso in cui benefattori *"con ragguardevoli donazioni o lasciti contribuissero all'aumento del patrimonio dell'istituto"* il loro nome venga annotato *"in apposito quadro da tenersi affisso costantemente nella sala dell'asilo"* e, qualora la somma o il valore della donazione raggiunga le 1000 lire sia *"fatto eseguire a spese dell'istituto un ritratto del Benefattore, con in calce il nome e cognome e indicazione del dono"*.

Il 20 luglio 1879 l'"Asilo Infantile di Carità" comincia a funzionare regolarmente, pagando un affitto di 225 lire l'anno, nella *"casa delle sorelle Carolina e Giuseppina Caramazza in borgo"* e, *"ogni giorno esclusi i festivi"*, accoglie i bambini di ambo i sessi dai tre ai sette anni di età.





Con Regio Decreto del 2 maggio 1880, l'asilo viene eretto in "Ente Morale" e già nel 1881 ci si muove perché abbia una propria sede idonea. Di nuovo grazie al congruo contributo di 30.000 lire (circa 128.000 euro attuali) del Cav. Antonio Besana, il Comune procede alla costruzione di un fabbricato per accogliere i bambini dell'Asilo e gli alunni della Scuola Elementare, dopo aver ottenuto dai proprietari – Conte Lucini Passalacqua e Luogo Pio Elemosiniere – la cessione dei terreni necessari.

A tal proposito, il Conte Lucini Passalacqua in cambio del terreno chiede l'abbattimento di 5 gelsi e 2 noci antistanti il sagrato della chiesa di Sant'Agata oltre all'autorizzazione di "collocare un cancello avanti al monumento sepolcrale di famiglia, in modo che sia opportunamente riparato e tolto al facile avvicendamento". Cancelli tuttora esistenti.

Il nuovo fabbricato (oggi sede del Comune) consta di 4 ampie aule e dei servizi. Dopo un quarto di secolo si deve tuttavia prendere atto che lo spazio non è più sufficiente.

Ecco quindi che, nel 1906, l'Amministrazione Comunale offre all'Asilo Infantile la somma di lire 6.948,40 perché "lascino liberi i tre locali da esso occupati nel fabbricato scolastico comunale", nonché accettino "il terreno che la Congregazione di Carità cede gratuitamente per la costruzione di un edificio nuovo per l'Asilo medesimo".

Terreno e somma in denaro, incrementata da un'altra donazione di lire 4.900 del Cav. Cesare Viganò, sono destinati alla costruzione del nuovo edificio, ultimato e occupato il 18 settembre dell'anno 1910 e che ancora oggi è conosciuto come "l'Asilo di Moltrasio".

Nella mappa è segnalata in blu la casa delle sorelle Caramazza dove ebbe sede in un primo momento l'Asilo



Nel riquadro in rosso è evidenziato l'edificio che fu la prima sede dell'Asilo, oggi sede del Comune





Con l'apporto delle suore della Casa Figlie di Betlem, la gestione della struttura e la sua proprietà rimangono ininterrottamente in capo all'Ente Morale dal 1921 al 1971.

Nell'ottobre 1971 l'Istituto Religioso "Figlie di Betlem", che per 50 anni ha garantito il funzionamento dell'Asilo, rinuncia al mandato a suo tempo conferitogli: *"non avendo più disponibile personale religioso atto a svolgere le mansioni fino ad ora scrupolosamente e diligentemente svolte"* precisando che *"Nonostante le ricerche effettuate dal M.R. don Luigi Bianchi, parroco locale e membro del Comitato di Amministrazione dell'Asilo, non è stato possibile reperire altro Istituto Religioso cui affidare il funzionamento dell'Asilo"*. Successivamente alla rinuncia delle Suore, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente decreta la prosecuzione dell'attività, deliberando l'assunzione di personale laico per garantire la continuità operativa, anche in funzione di scuola materna.

Nel 1976 il Consiglio di Amministrazione delibera la rinuncia al mandato e la cessazione dell'attività per cui nell'anno scolastico 1976/77 viene istituita la Scuola Materna Statale che continua l'attività nell'ambito del sistema scolastico nazionale.

Espletato l'iter necessario, durato alcuni anni, nel 1994 la Regione Lombardia dichiara formalmente estinto "l'Asilo Infantile" con l'attribuzione del suo patrimonio al Comune di Moltrasio con vincolo di destinazione a servizi sociali.

Ancora oggi la Scuola Materna è ubicata in quello che fu l'antico "Asilo" e che come tale continua ad essere identificato dai moltrasini.



Sopra, una foto d'epoca dell'Asilo; a lato, come si presenta oggi